

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. LXXIII-bis
n. 3

ELENCO DELLE PROCEDURE GIURISDIZIONALI E DI PRECONTENZIOSO CON L'UNIONE EUROPEA

(Aggiornato al 30 settembre 2018)

(Articolo 14, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Presentato dal Ministro per gli affari europei

(SAVONA)

Comunicato alla Presidenza il 24 ottobre 2018

ALLI

Secondo quanto stabilito dall'articolo 14, i dati contenuti nella documentazione riportata negli allegati sono stati suddivisi, all'interno delle categorie individuate dal comma 1 del medesimo articolo, per settore e materia. A tal fine, si è scelta una classificazione, riportata al punto 1, basata essenzialmente sull'articolazione in cui sono ripartite le attività della Commissione europea.

Si riporta, al punto 2, la classificazione delle procedure d'infrazione per Amministrazione competente, in base alla quale è stato predisposto, a titolo di informazione supplementare rispetto a quanto richiesto dall'articolo 14, un apposito elenco.

Si osserva infine che, per quanto concerne la redazione dell'elenco relativo agli aiuti di Stato, si è seguito invece un criterio diverso, che fa riferimento allo stadio di avanzamento della relativa procedura, dato che la materia degli aiuti mai si presta ad un'articolazione per materia analoga a quella utilizzata per le procedure d'infrazione.

1) Classificazione per settore e materia

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI
AFFARI ESTERI
AFFARI INTERNI
AGRICOLTURA
AMBIENTE
APPALTI
COMUNICAZIONI
CONCORRENZA E AIUTI DI STATO
ENERGIA
FISCALITA' E DOGANE
GIUSTIZIA
LAVORO E AFFARI SOCIALI
LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE
LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E STABILIMENTO
PESCA
SALUTE
TRASPORTI
TUTELA DEI CONSUMATORI

2) Classificazione per Amministrazione capofila

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
MINISTERO DELL'AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
MINISTERO PER I BENI, LE ATTIVITA' CULTURALI E IL TURISMO

MINISTERO DELLA DIFESA
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
MINISTERODELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
MINISTERO DELLA SALUTE
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
REGIONI E ALTRI ENTI LOCALI

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(luglio-settembre 2018)

1) Sentenze di inadempimento – Commissione c. Italia

1a) Sentenze derivanti da ricorsi per infrazione ex art. 258 TFUE

Non è stata pronunciata alcuna sentenza ai sensi dell'articolo 258 TFUE

1b) Sentenze derivanti da ricorsi ex art. 108.2 TFUE

Non è stata pronunciata alcuna sentenza derivante da ricorsi ex art. 108.2 TFUE

2) Sentenze ex art. 260 TFUE – Commissione c. Italia

Non è stata pronunciata alcuna sentenza ai sensi dell'articolo 260 TFUE

3) Sentenze derivanti da ricorsi d'annullamento ex art. 263 TFUE

3a) Sentenze derivanti da ricorsi d'annullamento promossi dall'Italia

3b) Sentenze derivanti da ricorsi d'annullamento in cui l'Italia è intervenuta

Non sono state pronunciate sentenze ai sensi dell'articolo 263 TFUE che abbiano riguardato o interessato l'Italia.

4) *Sentenze ex art. 267 TFUE – Pregiudiziali italiane*

APPALTI PUBBLICI		
Causa	Oggetto	Dispositivo
<p><u>C-14/17</u> <u>ITALIA</u></p> <p><u>CONSIGLIO</u> <u>DI STATO</u></p> <p>12-lug-18</p>	<p>Direttiva 2004/17/CE – Articolo 34 – Fornitura di ricambi per vetture autofiloviarie – Specifiche tecniche – Prodotti equivalenti – Possibilità di fornire la prova dell’equivalenza dopo l’aggiudicazione dell’appalto</p>	<p>L’art. 34.8 della direttiva 2004/17/CE, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali, deve essere interpretato nel senso che, quando le specifiche tecniche che figurano nei documenti dell’appalto fanno riferimento a un marchio, a un’origine o a una produzione specifica, l’ente aggiudicatore deve esigere che l’offerente fornisca, già nella sua offerta, la prova dell’equivalenza dei prodotti che propone rispetto a quelli definiti nelle citate specifiche tecniche.</p> <p>VALUTAZIONE: <u>OSSERVAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO PIENAMENTE</u> <u>CONFORMI</u></p>
NOMENCLATURA COMBINATA		
Causa	Oggetto	Dispositivo
<p><u>C-445/17</u> <u>ITALIA</u></p> <p><u>COMM.</u> <u>TRIBUTARIA</u> <u>REGIONALE</u> <u>LAZIO</u></p>	<p>Tariffa doganale comune – Nomenclatura combinata – Classificazione doganale – Voci 8703, 8704 e 8705 – Auto-funebri</p>	<p>La nomenclatura combinata contenuta nell’allegato I al regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune, come modificata dal regolamento di esecuzione (UE) n. 927/2012 della Commissione, dev’essere interpretata nel senso che auto-funebri come quelle di cui al procedimento principale devono essere classificate alla voce 8703 di detta nomenclatura combinata</p>

25-lug-18		VALUTAZIONE: <u>OSSERVAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO PIENAMENTE CONFORMI</u>
RAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI (SEGRETO PROFESSIONALE E ACCESSO ALL'ATTIVITA' DELLE AUTORITA' NAZIONALI DI VIGILANZA SUGLI ENTI CREDITIZI)		
Causa	Oggetto	Dispositivo
<p style="text-align: center;"><u>C-594/16</u> <u>ITALIA</u></p> <p style="text-align: center;"><u>CONSIGLIO</u> <u>DI STATO</u></p> <p>13-sett-18</p>	<p>Direttiva 2013/36/UE - Articolo 53, paragrafo 1 - Obbligo del segreto professionale incombente alle autorità nazionali di vigilanza prudenziale sugli enti creditizi - Ente creditizio di cui è stata ordinata la liquidazione coatta - Divulgazione di informazioni riservate nell'ambito di procedimenti civili o commerciali</p>	<p>L'art. 53.1 della direttiva 2013/36/UE sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, dev'essere interpretato nel senso che esso <u>non osta</u> a che le autorità competenti degli Stati membri divulghino informazioni riservate a una persona che ne faccia richiesta per poter avviare un procedimento civile o commerciale volto alla tutela di interessi patrimoniali che sarebbero stati lesi a seguito della messa in liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio.</p> <p>Tuttavia, la domanda di divulgazione deve riguardare informazioni in merito alle quali il richiedente fornisca indizi precisi e concordanti che lascino plausibilmente supporre che esse risultino pertinenti ai fini di un procedimento civile o commerciale, il cui oggetto dev'essere concretamente individuato dal richiedente e al di fuori del quale le informazioni di cui trattasi non possono essere utilizzate. Spetta alle autorità e ai</p>

		<p>giudici competenti effettuare un bilanciamento tra l'interesse del richiedente a disporre delle informazioni di cui trattasi e gli interessi legati al mantenimento della riservatezza delle informazioni coperte dall'obbligo del segreto professionale, prima di procedere alla divulgazione di ciascuna delle informazioni riservate richieste.</p> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE: <u>OSSERVAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO PARZIALMENTE CONFORMI*</u></p>
POLITICA SOCIALE (LAVORO A TEMPO DETERMINATO)		
Causa	Oggetto	Dispositivo
<p><u>C-466/17</u> <u>ITALIA</u></p> <p><u>TRIBUNALE</u> <u>DI TRENTO</u></p> <p>20-sett-18</p>	<p>Direttiva 1999/70/CE - Accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato - Clausola 4 - Settore pubblico - Docenti di scuola secondaria - Assunzione come dipendenti pubblici di ruolo di lavoratori con contratto a tempo determinato per mezzo di una procedura di selezione per titoli - Determinazione dell'anzianità di servizio - Computo parziale dei periodi di servizio prestati nell'ambito di contratti di lavoro a tempo determinato.</p>	<p>La clausola 4 dell'Accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, <u>non osta</u>, in linea di principio, alla normativa nazionale, di cui all'art. 485 del d.lgs. n. 297/1994, la quale, ai fini dell'inquadramento di un lavoratore in una categoria retributiva al momento della sua assunzione in base ai titoli come dipendente pubblico di ruolo, tenga conto dei periodi di servizio prestati nell'ambito di contratti di lavoro a tempo determinato in misura integrale fino al quarto anno e poi, oltre tale limite, parzialmente, a concorrenza dei due terzi.</p> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE: <u>ORDINAMENTO ITALIANO PIENAMENTE CONFORME</u></p>

POLITICA SOCIALE (LAVORO A TEMPO DETERMINATO)

Causa	Oggetto	Dispositivo
<u>C-472/17</u> <u>ITALIA</u> <u>GIUDICE DI</u> <u>PACE</u> <u>L'AQUILA</u> 6-sett-18	Articolo 53, paragrafo 2, del regolamento di procedura della Corte – Politica sociale – Lavoro a tempo determinato – Giudici di pace – Irricevibilità manifesta	La domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Giudice di pace di L'Aquila, con ordinanza del 31 luglio 2017, è <u>manifestamente irricevibile</u>. VALUTAZIONE: <u>OSSERVAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO PIENAMENTE CONFORMI.</u>

CONFORMITA' DELLE APPARECCHIATURE RADIO

Causa	Oggetto	Dispositivo
<u>C-192/17</u> <u>ITALIA</u> <u>CONSIGLIO</u> <u>DI STATO</u> 11-lug-18	Direttiva 1999/5/CE – Reciproco riconoscimento della conformità delle apparecchiature radio e delle apparecchiature terminali di telecomunicazione – Esistenza di norme armonizzate – Necessità per il fabbricante di rivolgersi a un organismo notificato – Apposizione del numero di identificazione di un organismo notificato	L'art. 12.1, secondo comma, della direttiva 1999/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità, dev'essere interpretato nel senso che: - il fabbricante di un'apparecchiatura radio, quando applica la procedura di cui all'allegato III, secondo comma, di tale direttiva e si basa su norme armonizzate per definire le serie di prove indicate a tale comma, non è tenuto a rivolgersi a un organismo notificato di cui all'art. 11.1 della medesima direttiva e, pertanto, non è tenuto ad aggiungere alla marcatura CE il numero di

		<p>identificazione di tale organismo; - il fabbricante di un'apparecchiatura radio, che abbia applicato la procedura di cui all'allegato III di tale direttiva ricorrendo alle norme armonizzate che definiscono le serie di prove radio essenziali da effettuarsi, non è tenuto ad aggiungere alla marcatura CE il numero di identificazione di un organismo notificato che egli abbia interpellato di sua volontà, pur non essendovi obbligato, per confermare l'elenco delle serie di prove radio essenziali contenute nelle suddette norme armonizzate.</p> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE: OSSERVAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO NON CONFORMI*</p>
TUTELA DEI CONSUMATORI		
Causa	Oggetto	Dispositivo
<p><u>C-54/17</u> <u>C-55/17</u> <u>ITALIA</u></p> <p><u>CONSIGLIO</u> <u>DI STATO</u></p> <p>13-set-18</p>	<p>Direttiva 2005/29/CE – Pratiche commerciali sleali – Articolo 3, paragrafo 4 – Ambito di applicazione – Articoli 5, 8 e 9 – Pratiche commerciali aggressive – Allegato I, punto 29 – Pratiche commerciali in ogni caso aggressive – Fornitura non richiesta – Direttiva 2002/21/CE – Direttiva 2002/22/CE – Servizi di telecomunicazione – Vendita di carte SIM (Subscriber Identity Module, modulo d'identità dell'abbonato) che includono determinati servizi</p>	<p>1) La nozione di «fornitura non richiesta», ai sensi dell'allegato I, punto 29, della direttiva 2005/29/CE, relativa alle pratiche commerciali sleali delle imprese nei confronti dei consumatori nel mercato interno, dev'essere interpretata nel senso che, con riserva di verifiche da parte del giudice del rinvio, essa ricomprende condotte come quelle di cui trattasi nei procedimenti principali, consistenti nella commercializzazione, da parte di un operatore di telecomunicazioni, di carte SIM (<i>Subscriber Identity Module</i>, modulo d'identità dell'abbonato) sulle quali sono preimpostati e preattivati determinati servizi, quali la navigazione Internet e la segreteria telefonica, senza che il consumatore sia stato previamente ed adeguatamente informato né di tale preimpostazione e preattivazione né dei costi</p>

	preimpostati e preattivati – Assenza di previa informazione dei consumatori	di tali servizi. 2) L'art. 3.4 della direttiva 2005/29 dev'essere interpretato nel senso che non osta a una normativa nazionale in virtù della quale una condotta che costituisce una fornitura non richiesta, ai sensi dell'allegato I, punto 29, della direttiva 2005/29, come quelle di cui trattasi nei procedimenti principali, deve essere valutata alla luce delle disposizioni di tale direttiva, con la conseguenza che, secondo tale normativa, l'autorità nazionale di regolamentazione, ai sensi della direttiva 2002/21/CE, che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro), non è competente a sanzionare una siffatta condotta. VALUTAZIONE: ORDINAMENTO ITALIANO CONFORME E RADICAMENTO DELLA COMPETENZA A SANZIONARE LA CONDOTTA DI "FORNITURA NON RICHIESTA" IN CAPO ALL'AUTORITA' NAZIONALE ANTITRUST, ANZICHE' ALL'AGCOM.
--	--	---

5) Sentenze ex art. 267 TFUE – (Pregiudiziali straniere in cui l'Italia ha presentato osservazioni)

RAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI

(SEGRETO PROFESSIONALE E ACCESSO ALL'ATTIVITA' DELLE AUTORITA' NAZIONALI DI SORVEGLIANZA FINANZIARIA)

Causa	Oggetto	Dispositivo
--------------	----------------	--------------------

<p><u>C-358/16</u> <u>LUSSEM-</u> <u>BURGO</u></p> <p>13-sett-18</p>	<p>Direttiva MIFID n. 2004/39/CE – Articolo 54, paragrafi 1 e 3 – Portata dell’obbligo di segreto professionale che incombe sulle autorità nazionali di sorveglianza finanziaria – Decisione che constata la perdita dell’onorabilità professionale – Casi contemplati dal diritto penale – Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea – Articoli 47 e 48 – Diritti della difesa – Accesso al fascicolo</p>	<p>“L’art. 54 della direttiva 2004/39/CE, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, deve essere interpretato nel senso che:</p> <ul style="list-style-type: none">– l’espressione «casi contemplati dal diritto penale», di cui ai paragrafi 1 e 3 di tale articolo, non riguarda la situazione in cui le autorità designate dagli Stati membri per esercitare le funzioni previste da tale direttiva adottano una misura - come quella di cui al procedimento principale, che vieta ad una persona di esercitare presso un’impresa vigilata la funzione di amministratore o un’altra funzione il cui esercizio è soggetto ad autorizzazione, con ordine di dimettersi dai suoi incarichi al più presto, poiché tale persona non soddisfa più i requisiti di onorabilità professionale di cui all’art. 9 di detta direttiva - che rientra tra le misure che le autorità competenti devono adottare nell’esercizio delle competenze di cui dispongono ai sensi delle disposizioni del titolo II della medesima direttiva. Infatti, tale disposizione, nel prevedere che l’obbligo del segreto professionale possa, in via eccezionale, essere escluso in tali casi, fa riferimento alla trasmissione o all’utilizzo di informazioni riservate ai fini delle azioni penali nonché delle sanzioni rispettivamente condotte o inflitte ai sensi del diritto penale nazionale;– l’obbligo di segreto professionale di cui al par. 1 di tale articolo, letto in combinato disposto con gli artt. 47 e 48 della Carta dei diritti fondamentali dell’UE, deve essere garantito e attuato in modo da conciliarlo con il rispetto dei diritti della difesa. Pertanto, spetta al giudice nazionale competente, qualora un’autorità competente deduca tale obbligo per rifiutare la comunicazione delle informazioni in suo possesso che non sono incluse nel fascicolo riguardante il soggetto interessato da un atto
--	---	--

		<p>che gli arreca pregiudizio, verificare se tali informazioni siano oggettivamente connesse alle accuse mosse nei suoi confronti e, in caso affermativo, trovare un equilibrio tra l'interesse del soggetto di cui si tratta ad ottenere le informazioni necessarie per essere in grado di esercitare pienamente i diritti di difesa e gli interessi a mantenere la riservatezza di informazioni soggette all'obbligo del segreto professionale, prima di decidere in merito alla comunicazione di ciascuna delle informazioni richieste”.</p> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE: <u>OSSERVAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO PIENAMENTE CONFORMI.</u></p>
AIUTI DI STATO		
Causa	Oggetto	Dispositivo
<p><u>C-510/16</u> <u>FRANCIA</u></p> <p>20-sett-18</p>	<p>Articolo 108, paragrafo 3, TFUE – Regolamento (CE) n. 794/2004 – Regimi di aiuti notificati – Articolo 4 – Modifica di un aiuto esistente – Aumento significativo del gettito delle imposte destinate al finanziamento di regimi di aiuti rispetto alle stime notificate alla Commissione europea – Soglia del 20% della dotazione originaria</p>	<p>“Un aumento del gettito delle imposte che finanziano vari regimi di aiuti autorizzati rispetto alle previsioni notificate alla Commissione europea costituisce una modifica di un aiuto esistente, ai sensi dell’art. 1, lett. c), del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, recante modalità di applicazione dell’art. 108 TFUE, e dell’art. 4.1, prima frase, del regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione, recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999, letti alla luce dell’art. 108.3 TFUE, a meno che tale aumento non rimanga al di sotto della soglia del 20% di cui all’art. 4, par. 1, seconda frase, di quest’ultimo regolamento. Tale soglia deve essere valutata, in una situazione come quella di cui trattasi nel procedimento principale, rispetto alle entrate destinate ai regimi di aiuti in questione e non</p>

		rispetto agli aiuti effettivamente concessi”.
VALUTAZIONE:		
<u>OSSERVAZIONI DEL GOVERNO FRANCESE, SOSTENUTE AD ADIUVANDUM DAL GOVERNO ITALIANO, NON CONFORMI.</u>		
COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE E COMMERCIALE		
Causa	Oggetto	Dispositivo
<p><u>C-21/17</u> <u>REP.CECA</u></p> <p>6-sett-18</p>	<p>Procedimento europeo d’ingiunzione di pagamento – Regolamento (CE) n. 1896/2006 – Emissione di un’ingiunzione di pagamento insieme alla domanda di ingiunzione – Mancanza della traduzione della domanda di ingiunzione – Ingiunzione di pagamento europea dichiarata esecutiva – Domanda di riesame successivamente alla scadenza del termine per l’opposizione – Notificazione e comunicazione degli atti giudiziari ed extragiudiziali – Regolamento (CE) n. 1393/2007 – Applicabilità – Articolo 8 e allegato II – Comunicazione al destinatario del diritto di rifiutare di ricevere un atto introduttivo del procedimento non tradotto – Assenza del modulo standard – Conseguenze</p>	<p>“Il regolamento (CE) n. 1896/2006, che istituisce un procedimento europeo d’ingiunzione di pagamento, e il regolamento (CE) n. 1393/2007, relativo alla notificazione e alla comunicazione negli Stati membri degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale, devono essere interpretati nel senso che, qualora un’ingiunzione di pagamento europea sia notificata o comunicata al convenuto senza che la domanda di ingiunzione ad essa allegata sia stata redatta o accompagnata da una traduzione in una lingua che si suppone egli comprenda, come previsto dall’art. 8.1 del regolamento n. 1393/2007, il convenuto deve essere debitamente informato, mediante il modulo standard di cui all’allegato II di quest’ultimo regolamento, del suo diritto di rifiutare di ricevere l’atto. In caso di omissione di tale formalità, la regolarizzazione del procedimento dev’essere effettuata conformemente alle disposizioni di quest’ultimo regolamento, mediante comunicazione all’interessato del modulo standard di cui all’allegato II dello stesso. in tal caso, in ragione dell’irregolarità procedurale da cui è affetta la notificazione o comunicazione dell’ingiunzione di pagamento europea, insieme alla domanda di ingiunzione, tale ingiunzione non acquisisce</p>

		<p>forza esecutiva e il termine assegnato al convenuto per presentare opposizione non può iniziare a decorrere, cosicché <u>l'art. 20 del regolamento n. 1896/2006 non trova applicazione</u>".</p> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE: <u>OSSERVAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO PIENAMENTE CONFORMI.</u></p>
RESPONSABILITA' CIVILE RISULTANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI		
Causa	Oggetto	Dispositivo
<p><u>C-80/17</u> <u>PORTO-</u> <u>GALLO</u></p> <p>4-sett-18</p>	<p>Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile risultante dalla circolazione degli autoveicoli – Direttiva 72/166/CEE – Articolo 3, paragrafo 1 – Seconda direttiva 84/5/CEE – Articolo 1, paragrafo 4 – Obbligo di sottoscrivere un contratto di assicurazione – Veicolo stazionato su un terreno privato – Diritto di regresso dell'organismo competente per il risarcimento contro il proprietario del veicolo non assicurato</p>	<p>1) L'art. 3.1 della direttiva 72/166/CEE del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e di controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità, deve essere interpretato nel senso che la stipulazione di un contratto di assicurazione della responsabilità civile relativa alla circolazione di un autoveicolo è obbligatoria qualora il veicolo di cui trattasi, pur trovandosi, per sola scelta del suo proprietario, che non ha più intenzione di guidarlo, stazionato su un terreno privato, sia tuttora immatricolato in uno Stato membro e sia idoneo a circolare.</p> <p>2) L'art. 1.4 della seconda direttiva 84/5/CEE del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli, deve essere interpretato nel senso che non osta a una normativa nazionale che</p>

		<p>prevede che l'organismo contemplato in tale disposizione abbia diritto di proporre un'azione, oltre che contro il o i responsabili del sinistro, anche contro la persona che era soggetta all'obbligo di stipulare un'assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione del veicolo che ha causato i danni risarciti da tale organismo, ma che non aveva stipulato alcun contratto a tal fine, quand'anche detta persona non sia civilmente responsabile dell'incidente nell'ambito del quale tali danni si sono verificati.</p> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE: <u>OSSERVAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO PARZIALMENTE CONFORMI*</u></p>
DIRITTO D'AUTORE		
Causa	Oggetto	Dispositivo
<p><u>C-161/17</u> <u>GERMANIA</u></p> <p>7-ago-18</p>	<p>Diritto d'autore e diritti connessi – Direttiva 2001/29/CE – Società dell'informazione – Armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi – Articolo 3, paragrafo 1 – Comunicazione al pubblico – Nozione – Messa in rete su un sito Internet, senza l'autorizzazione del titolare del diritto d'autore, di una fotografia precedentemente pubblicata, senza restrizioni e con l'autorizzazione di detto titolare, su un altro sito Internet – Pubblico nuovo</p>	<p>La nozione di «comunicazione al pubblico», ai sensi dell'art. 3.1 della direttiva 2001/29/CE, sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione, dev'essere interpretata nel senso che essa ricomprende la messa in rete su un sito Internet di una fotografia precedentemente pubblicata, senza restrizioni atte ad impedire che venisse scaricata e con l'autorizzazione del titolare del diritto d'autore, su un altro sito Internet.</p> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE: <u>OSSERVAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO NON CONFORMI*</u></p>

TUTELA DEI CONSUMATORI

Causa	Oggetto	Dispositivo
<p><u>C-632/16</u> <u>BELGIO</u></p> <p>25-lug-18</p>	<p>Vendita di aspirapolvere al dettaglio – Etichetta relativa alla classe energetica – Direttiva 2010/30/UE – Regolamento delegato (UE) n. 665/2013 – Aspirapolvere – Apposizione di altri simboli – Pratiche commerciali sleali – Tutela dei consumatori – Direttiva 2005/29/CE – Articolo 7 – Mancanza di precisazioni riguardanti le condizioni in cui è stata misurata l'efficienza energetica – Omissione ingannevole</p>	<p>1) L'art. 7 della direttiva 2005/29/CE, relativa alle pratiche commerciali sleali delle imprese nei confronti dei consumatori nel mercato interno, deve essere interpretato nel senso che non costituisce un'«omissione ingannevole», ai sensi di tale disposizione, il fatto di non fornire al consumatore informazioni sulle condizioni della prova che hanno determinato la classificazione energetica indicata sull'etichetta relativa alla classe energetica degli aspirapolvere, il cui modello figura all'allegato II del regolamento delegato (UE) n. 665/2013 della Commissione, che integra la direttiva 2010/30/UE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli aspirapolvere.</p> <p>2) Il regolamento delegato n. 665/2013, letto alla luce dell'art. 3.1, lettera b), della direttiva 2010/30/UE, concernente l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti, deve essere interpretato nel senso che osta a che siano apposti, in punti diversi dall'etichetta relativa alla classe energetica degli aspirapolvere, etichette o simboli che richiamano le informazioni menzionate sulla suddetta etichetta energetica, qualora tale apposizione possa indurre in errore l'utilizzatore finale o ingenerare in lui confusione per quanto riguarda il consumo di energia dell'aspirapolvere venduto al dettaglio in questione durante l'uso del medesimo, circostanza che spetta al giudice del rinvio verificare, alla luce di tutti gli elementi pertinenti e prendendo in considerazione la percezione</p>

		<p>dell'utilizzatore finale medio, normalmente informato e ragionevolmente attento ed avveduto, tenendo conto dei fattori sociali, culturali e linguistici.</p> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE: <u>OSSERVAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO CONFORMI.</u></p>
PROTEZIONE DATI PERSONALI		
Causa	Oggetto	Dispositivo
<p><u>C-25/17</u> <u>FINLANDIA</u></p> <p>10-lug-18</p>	<p>Tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali – Direttiva 95/46/CE – Ambito di applicazione di detta direttiva – Articolo 3 – Raccolta di dati personali da parte dei membri di una comunità religiosa nell'ambito della loro attività di predicazione porta a porta – Articolo 2, lettera c) – Nozione di “archivio di dati personali” – Articolo 2, lettera d) – Nozione di “responsabile del trattamento” – Articolo 10, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea</p>	<p>1) L'art. 3.2 della direttiva 95/46/CE, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, letto alla luce dell'art. 10.1 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, deve essere interpretato nel senso che la raccolta di dati personali da parte dei membri di una comunità religiosa nell'ambito di un'attività di predicazione porta a porta e i trattamenti successivi di tali dati non costituiscono né trattamenti di dati personali effettuati per l'esercizio di attività di cui all'art. 3.2, primo trattino, di tale direttiva, né trattamenti di dati personali effettuati da persone fisiche per l'esercizio di attività a carattere esclusivamente personale o domestico, ai sensi dell'art. 3.2, secondo trattino, di detta direttiva.</p> <p>2) L'art. 2, lett. c), della direttiva 95/46 deve essere interpretato nel senso che la nozione di «archivio», di cui a tale disposizione, include l'insieme di dati personali raccolti nell'ambito di un'attività di predicazione porta a porta, contenente nomi, indirizzi e altre informazioni riguardanti le</p>

		<p>persone contattate porta a porta, allorché tali dati sono strutturati secondo criteri specifici che consentono, in pratica, di recuperarli facilmente per un successivo impiego. Affinché il suddetto insieme rientri in tale nozione, non è necessario che esso comprenda schedari, elenchi specifici o altri sistemi di ricerca.</p> <p>3) L'art. 2, lett. d), della direttiva 95/46, letto alla luce dell'art. 10.1 della Carta dei diritti fondamentali, dev'essere interpretato nel senso che esso consente di considerare una comunità religiosa, congiuntamente ai suoi membri predicatori, quale responsabile dei trattamenti di dati personali effettuati da questi ultimi nell'ambito di un'attività di predicazione porta a porta organizzata, coordinata e incoraggiata da tale comunità, senza che sia necessario che detta comunità abbia accesso a tali dati o che si debba dimostrare che essa ha fornito ai propri membri istruzioni scritte o incarichi relativamente a tali trattamenti.</p> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE: <u>OSSERVAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO PARZIALMENTE CONFORMI*</u></p>
ARMONIZZAZIONE DELLE NORMATIVE FISCALI		
Causa	Oggetto	Dispositivo
C-103/17 FRANCIA	Armonizzazione delle normative fiscali – Direttiva 92/12/CEE – Articolo 3, paragrafo 2 – Direttiva 2003/96/CE – Articoli 3 e 18 – Tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità – Accise –	1) L'art. 18.10, secondo comma, della direttiva 2003/96/CE, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità, deve essere interpretato nel senso che, fino al 1° gennaio 2009, il rispetto dei livelli minimi di imposizione previsti dalla direttiva in parola rappresentava, tra le

25 luglio 2018	Esistenza di un'altra imposizione indiretta – Presupposti – Normativa nazionale che prevede un contributo al servizio pubblico dell'energia elettrica – Nozione di “finalità specifiche” – Rispetto di un livello minimo di tassazione	<p>regole di imposizione dell'elettricità previste dal diritto dell'Unione, il solo obbligo gravante sulla Repubblica francese.</p> <p>2) L'art. 3.2 della direttiva 92/12/CEE, relativa al regime generale, alla detenzione, alla circolazione ed ai controlli dei prodotti soggetti ad accisa, deve essere interpretato nel senso che l'introduzione di un'altra imposta indiretta gravante sull'energia elettrica non è condizionata dall'attuazione di un'accisa armonizzata e che, atteso che un'imposta come quella di cui trattasi nel procedimento principale non costituisce una accisa siffatta, la sua conformità alle direttive 92/12 e 2003/96 deve essere valutata alla luce delle condizioni di cui all'art. 3.2 della direttiva 92/12 per l'esistenza di altre imposte indirette aventi finalità specifiche.</p> <p>3) L'art. 3.2 della direttiva 92/12 deve essere interpretato nel senso che un'imposta come quella in questione nel procedimento principale può essere qualificata come «altra imposta indiretta», alla luce della sua finalità ambientale, volta al finanziamento dei costi supplementari connessi all'obbligo di acquisto di energia verde, esclusi i suoi obiettivi di coesione territoriale e sociale, come la perequazione tariffaria geografica e la riduzione del prezzo dell'energia elettrica per le famiglie in condizioni di precarietà, nonché i suoi obiettivi puramente amministrativi, segnatamente, il finanziamento dei costi relativi al funzionamento amministrativo delle autorità o delle istituzioni pubbliche quali il mediatore nazionale per l'energia e la Cassa depositi e prestiti, fatta salva la verifica da parte del giudice del rinvio del rispetto delle regole di imposizione applicabili ai fini delle accise.</p> <p>4) Il diritto dell'Unione deve essere interpretato nel senso che i</p>
----------------	--	---

		<p>contribuenti interessati possono chiedere il rimborso parziale di un'imposta, come quella di cui al procedimento principale, in proporzione alla parte del gettito da quest'ultima generato destinata a finalità non specifiche, a condizione che tale imposta non sia stata traslata da tali contribuenti sui propri clienti, circostanza che spetta al giudice del rinvio verificare.</p> <p>VALUTAZIONE: <u>OSSERVAZIONI DEL GOVERNO ITALIANO PARZIALMENTE</u> <u>CONFORMI*</u></p>
--	--	---

6) Sentenze emesse da organi giurisdizionali dell'Unione europea i cui effetti hanno una rilevanza nell'ordinamento italiano

Nel trimestre di riferimento, non sono state pronunciate sentenze i cui effetti hanno una rilevanza nell'ordinamento italiano

* Sono in corso verifiche, presso le Amministrazioni con competenza prevalente nella materia, circa le implicazioni, procedurali e sostanziali, della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea sull'ordinamento interno.

Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(luglio-settembre 2018)

AGRICOLTURA

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-348/18	Consiglio di Stato	Regime “quote latte”. Interpretazione dell’art 2, par. 1 del Reg. 3950/92 che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, nonché dell’art. 10, comma 3 del Reg. n. 1788/2003 , volta a stabilire se la riassegnazione della parte inutilizzata del quantitativo di riferimento individuale, possa essere effettuata secondo criteri obiettivi di priorità fissati dagli Stati membri, ovvero esclusivamente secondo un criterio di proporzionalità.

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-394/18	Corte d’Appello di Napoli	Diritto societario – Azione revocatoria delle scissioni delle società per azioni. Interpretazione degli artt. 146 (“Tutela degli interessi dei creditori delle società partecipanti alla scissione”) e 153 (“Condizioni di nullità di una scissione”) della direttiva n. 1132/2017 relativa ad alcuni aspetti di diritto societario (già artt. 12 e 19 della direttiva n. 891/1992 relativa alle scissioni delle società per azioni) (dubbio sulla possibilità, per i creditori di

		una società scissa che non abbiano proposto l'opposizione contemplata dall'art. 2503 c.c., di esperire l'azione revocatoria ordinaria prevista dall'art. 2901 c.c. allo scopo di conseguire che la scissione sia dichiarata "inefficace" e che, per effetto di questa dichiarazione possano agire in via esecutiva sul patrimonio che la società scissa ha conferito alla società di nuova costituzione).
C-414/18	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Unione bancaria - Meccanismo di risoluzione unico – Interpretazione dell'art. 5 (“Correzione del contributo annuale di base in funzione del rischio”) del Regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione che integra, per quanto riguarda i contributi ex ante ai meccanismi di finanziamento della risoluzione, la direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (cd. BRRD) che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (dubbio sull'applicabilità all'Istituto Centrale del Credito Cooperativo dell'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 2015/63, a norma del quale i contributi ex ante ai meccanismi di finanziamento della risoluzione sono calcolati escludendo, tra l'altro, le passività infragruppo e le passività assunte per erogare prestiti agevolati).
APPALTI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-395/18	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Appalti pubblici - Terna subappaltatori – Requisiti e possibilità di sostituzione. Compatibilità degli artt. 57 (“Motivi di esclusione”) e 71.6 (“Subappalto”) della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, nonché del principio di proporzionalità di cui al “considerando” 101 della stessa, con una normativa nazionale, quale quella di cui all'art. 80, co. 5, del d.lgs. n. 50 del 2016, la quale prevede l'esclusione dell'operatore economico offerente nel caso di accertamento, in fase di gara, di un motivo di esclusione relativo a un subappaltatore facente parte della terna indicata in sede di offerta ai sensi dell'art. 105, co. 6, in luogo di imporre all'offerente

		la sostituzione del subappaltatore designato.
C-402/18	Consiglio di Stato	Appalti pubblici – Subappalto. Compatibilità con gli artt. 49 e 56 TFUE – libertà di stabilimento e libertà di servizi – e art 71 della direttiva 2014/24, sugli appalti pubblici, con una norma nazionale (art 118, c. 2 e 4, del dlgs 163/2016) la quale prevede che il subappalto non può superare la quota del trenta per cento dell' importo complessivo del contratto e l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con un ribasso non superiore al venti per cento.
C-424/18	Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto	Appalti pubblici.– Interpretazione del 28° considerando e dell'art 10, lett h), esclusioni specifiche per gli appalti di servizi di difesa civile, di protezione civile e di prevenzione contro i pericoli forniti da organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro- della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici (dubbio se per l'affidamento dei servizi di “trasporto secondario” e in particolare i servizi di ambulanza per i quali sia prevista la presenza a bordo di personale in possesso di abilitazioni in materia di soccorso e dei servizi di trasporto previsti nei livelli essenziali di assistenza (LEA) effettuati con mezzi di soccorso, previsti da una normativa regionale, possano applicarsi le cause di esclusione dalla disciplina degli appalti pubblici e se tali servizi possano essere assegnati, in via prioritaria, ad associazioni di volontariato mediante convenzionamento diretto)
C-425/18	Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte	Appalti pubblici. Interpretazione del combinato disposto degli artt. 53.3 e 53.4 della Direttiva 2004/17/CE, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali, e dell'art. 45.2 della Direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (dubbio sulla compatibilità euro-unitaria dell'art. 38 co. 1, lett. f) del D. Lgs n. 163/2006, come interpretato dalla giurisprudenza nazionale, che esclude dalla sfera di operatività del

		c.d. "errore grave", commesso da un operatore economico "nell'esercizio della propria attività professionale", i comportamenti integranti violazione delle norme sulla concorrenza accertati e sanzionati dalla Autorità nazionale antitrust con provvedimento confermato in sede giurisdizionale).
C-521/18	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Compatibilità eurounitaria di una normativa nazionale, art 3, c. 1, lett. D – definizione di organismo di diritto pubblico – del d.lgs. 50/2016 Codice dei contratti pubblici. (dubbio se la Soc. Poste italiane s.p.a e le società da essa partecipate, possa essere qualificata organismo di diritto pubblico, con la conseguente applicazione o meno delle disposizioni di cui alle direttive sugli appalti pubblici per i servizi non attinenti ai settori speciali)
CONCORRENZA E AIUTI DI STATO		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-385/18	Consiglio di Stato	Aiuti di Stato. Compatibilità con l'art. 107 TFUE di una misura nazionale consistente nello stanziamento di 70 milioni di euro in favore di un operatore economico pubblico del settore del trasporto ferroviario – Ferrovie del Sud est e servizi automobilistici - e il successivo trasferimento di quest'ultimo ad altro operatore economico, parimenti pubblico, - Ferrovie dello Stato italiane - del settore ferroviario senza gara e in assenza di corrispettivo.
GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-347/18	Tribunale di Milano	Competenza giurisdizionale – Regolamento Bruxelles I bis. Interpretazione dell'art 53 del regolamento 1215/2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale e dell'art 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (dubbio se, ai fini del rilascio dell'attestato relativo all'esecutività della decisione di cui all'art 53 del reg 1215/2012, il giudice

possa esercitare d'ufficio i poteri finalizzati a verificare l'eventuale violazione dei principi sulla competenza in materia di contratti stipulati con i consumatori ai fini di consentire allo stesso consumatore di avvalersi del diritto di richiedere il diniego del riconoscimento)

LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E STABILIMENTO

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-465/18	Consiglio di Stato	Libertà di stabilimento – Tutela della concorrenza e libera circolazione dei lavoratori-Compatibilità con il diritto europeo di una norma nazionale – art 12 L. 362/1991 inerente il trasferimento della titolarità di farmacie comunali – con gli artt. 45, 49-56 in tema di libera circolazione dei lavoratori e diritto di stabilimento (dubbio se , in caso di trasferimento della titolarità di una farmacia comunale con aggiudicazione a seguito di gara pubblica, possa essere invocato il diritto di prelazione da parte dei dipendenti della farmacia medesima – art 12 L 362/1991)

TRASPORTI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-515/18	Tribunale Amministrativo della Sardegna	Trasporto pubblico ferroviario – Affidamento diretto. Interpretazione dell'art. 7, c. 2 e 4 – pubblicazione - del regolamento 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia volta a stabilire: a) se l'autorità competente, che intenda procedere ad un affidamento diretto per il trasporto pubblico ferroviario, debba comunicare le informazioni necessarie a tutti gli operatori potenzialmente interessati alla gestione del servizio al fine di predisporre un'offerta seria e ragionevole; b) se l'autorità competente sia obbligata a motivare la scelta dell'affidatario diretto al fine di includere anche una valutazione comparativa di tutte le offerte di gestione del servizio eventualmente ricevute dopo la pubblicazione dell'avviso di pre-informazione.

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-396/18	Corte di Cassazione	Impiego dei piloti nel trasporto aereo - Non discriminazione in base all'età Interpretazione del Regolamento n. 1178/2011, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativamente agli equipaggi dell'aviazione civile, nella misura in cui fissa al 65° anno di età il limite per l'impiego dei piloti nel trasporto aereo commerciale nonché del principio di non discriminazione in base all'età, di cui alla Direttiva n. 2000/78 e alla Carta di Nizza (dubbio sulla compatibilità europea della normativa nazionale di cui al DPCM del 9 settembre 2008 che, in attuazione dell'art. 748, co. 3, del codice della navigazione, dispone la cessazione automatica del rapporto di lavoro del personale navigante della Compagnia Aeronautica Italiana - società che svolge attività di copertura dei servizi segreti - al raggiungimento del 60° anno di età)
C-507/18	Corte di Cassazione	Parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro. Interpretazione della direttiva 2000/78/CE, inerente la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, volta a stabilire: a) se un'associazione di avvocati, specializzati nella tutela giudiziale di una categoria di soggetti a differente orientamento sessuale, che nello statuto dichiara il fine di promuovere la cultura e il rispetto dei diritti della categoria, possa considerarsi automaticamente portatrice di un interesse collettivo e, conseguentemente, legittimata ad agire in giudizio anche con domanda risarcitoria per fatti discriminatori per la categoria; b) se possa applicarsi la tutela antidiscriminatoria di cui alla direttiva 2000/78/CE ad una dichiarazione di manifestazione del pensiero contraria alla categoria delle persone omosessuali, sebbene non fosse in corso una trattativa individuale di lavoro o un'offerta al pubblico di lavoro.

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*Aggiornato al 30 settembre 2018***CLASSIFICAZIONE PER MATERIA*****Affari economici e finanziari (1 infrazione)***

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_2143 C-122/18	Attuazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali	ENTR	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	16/02/2018

Affari esteri (2 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2003_2061	Accordo bilaterale con gli Stati Uniti in materia di servizi aerei (Open Sky)	TREN	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	16/03/2005
2010_2185	Mancata conformità alla legislazione europea degli Accordi bilaterali in materia di servizi aerei tra la Repubblica Italiana e la Federazione Russa	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	27/01/2011

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 settembre 2018

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Affari interni (2 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2012_2189	Condizioni di accoglienza dei richiedenti asilo in Italia	HOME	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	24/10/2012
2016_2095	Mancato recepimento delle Decisioni 2008/615 e 2008/616/GAI del Consiglio riguardanti il potenziamento della cooperazione transfrontaliera soprattutto con riferimento alla lotta al terrorismo ed alla criminalità transfrontaliera (Decisioni PRUM).	HOME	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	17/05/2017

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*Aggiornato al 30 settembre 2018***CLASSIFICAZIONE PER MATERIA*****Agricoltura (3 infrazioni)***

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	D. Decisione
2013_2092 C-433/15	Regime delle quote latte - Recupero dei prelievi arretrati sulle quote latte in Italia	AGRI	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso Art. 258 TFUE	12/08/2015
2014_4170	Divieto di impiego di latte concentrato o in polvere nelle produzioni lattiero-caseario	AGRI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	28/05/2015
2012_2174	Xylella fastidiosa in Italia	SANTE	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	04/07/2018

Ambiente (15 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2003_2077 C-135/05 C- 196/13	Non corretta applicazione delle direttive 75/442/CE e 91/689/CEE sui rifiuti. Misure di controllo sulle	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza Art. 260 TFUE	2/12/2014

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*Aggiornato al 30 settembre 2018***CLASSIFICAZIONE PER MATERIA**

	discariche abusive				
2004_2034 C-565/10	Cattiva applicazione degli articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza Art. 260 TFUE	31/05/2018
2007_2195 C-297/08	Emergenza rifiuti in Campania	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	16/07/2015
2009_2034 C-85/13	Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260TFUE	16/05/2018
2009_4426	Valutazione d'impatto ambientale di progetti pubblici e privati. Progetto di bonifica di un sito industriale nel Comune di Cengio (Savona)	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato complementare art. 258 TFUE	26/03/2015
2011_2215	Violazione dell'articolo 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	17/08/2017
2013_2022	Non corretta attuazione della	ENVI	Violazione diritto	Parere motivato	25/01/2018

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 settembre 2018

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. Mappe acustiche strategiche		dell'Unione	art. 258 TFUE	
2013_2177	Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	16/10/2014
2014_2059	Attuazione della direttiva 1991/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato complementare art. 258 TFUE	17/05/2017
2014_2147	Cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente - Superamento dei valori limite di PM10 in Italia	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Decisione di ricorso art. 258 TFUE	16/05/2018
2015_2043	Applicazione della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e in particolare obbligo di rispettare i livelli di biossido di azoto (NO2)	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	15/02/2017

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*Aggiornato al 30 settembre 2018***CLASSIFICAZIONE PER MATERIA**

2015_2163	Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione Direttiva Habitat.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	22/10/2015
2017_2172	Regolamento (UE) n. 511/2014 del 16 aprile 2014 sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	25/01/2018
2017_2181	Trattamento acque reflue urbane – Non conformità alla Direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	25/07/2018
2018_0190	Mancato recepimento della direttiva 2017/2096 della Commissione, del 15 novembre 2017, recante modifica dell'allegato II della direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio	ENVI	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	19/07/2018

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 settembre 2018

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	relativa ai veicoli fuori uso				
--	-------------------------------	--	--	--	--

Appalti (3 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_4011 C-526/17	Affidamento dei lavori di costruzione e gestione dell'autostrada Civitavecchia-Livorno	MARK	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	04/09/2017
2017_2090	Compatibilità del Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 (correttivo appalti) con la direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	07/06/2018
2017_2185	Violazione della direttiva	GROW	Violazione diritto	Messa in mora	25/01/2018

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 settembre 2018

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	2009/81/CE (direttiva difesa) per la fornitura di unità navali		dell'Unione	art. 258 TFUE	
--	--	--	-------------	---------------	--

Comunicazioni (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2005_5086	Compatibilità comunitaria della legge n. 112/2004 (Legge Gasparri) con la direttiva quadro sulle reti e servizi di comunicazione elettronica	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	18/07/2007

Concorrenza e aiuti di Stato (6 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
-------------------------	----------------	-----------	---------------------------	-------------	-----------------------

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*Aggiornato al 30 settembre 2018***CLASSIFICAZIONE PER MATERIA**

2006_2456 C-207/05	Mancato recupero dell'aiuto di Stato relativo alle esenzioni fiscali e prestiti agevolati concessi in favore di imprese e servizi pubblici a prevalente capitale pubblico	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Decisione ricorso art. 260 TFUE	28/10/2010
2007_2229 C-99/02 C-496/09	Mancato recupero di aiuti concessi per interventi a favore dell'occupazione (contratti formazione lavoro)	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	17/11/2011
2012_2201 C- 303/09	Mancato recupero degli aiuti concessi alle imprese che investono in municipalità colpite da disastri naturali (cd Tremonti bis)	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	21/11/2012
2012_2202 C-302/09	Mancato recupero degli aiuti concessi a favore delle imprese nel territorio di Venezia e Chioggia	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	17/09/2015
2014_2140 C-576/18	Mancato recupero degli aiuti di stato concessi agli alberghi dalla Regione Sardegna	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 260 TFUE	12/09/2018
2015_2067	Mancato recupero dell'aiuto di	COMP	Violazione diritto	Messa in mora	18/06/2015

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 settembre 2018

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

C-613/11	Stato concesso dalla Repubblica Italiana a favore del settore della navigazione in Sardegna – Inadempimento della sentenza UE del 21 marzo 2013, causa C-613/11.		dell'Unione	art. 260 TFUE	
----------	--	--	-------------	---------------	--

Energia (3 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2016_2027 C-434/18	Mancata trasmissione del programma nazionale per l'attuazione della politica di gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi	ENER	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	29/06/2018
2018_2021	Non corretta trasposizione della direttiva 2011/70/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei	ENER	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	16/05/2018

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*Aggiornato al 30 settembre 2018***CLASSIFICAZIONE PER MATERIA**

	rifiuti radioattivi				
2018_2044	Mancato recepimento della Direttiva 2013/59/EURATOM che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	16/05/2018

Fiscalità e dogane (8 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2003_2246	Sovrapprezzo per onere nucleare e per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	28/01/2010
2008_2010	Non corretto recepimento della direttiva IVA (2006/112/CE) relativamente alle esenzioni previste dall'articolo 132	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	03/06/2010

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*Aggiornato al 30 settembre 2018***CLASSIFICAZIONE PER MATERIA**

2008_2164	Violazione della direttiva 2003/96/CE sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità - Applicazione di un'aliquota di accisa ridotta da parte della Regione Friuli Venezia Giulia	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Decisione di ricorso art. 258 TFUE	27/04/2017
2013_2251 C-304/18	Perdita di risorse proprie per mancato recupero da parte del fisco su un caso legato ad una questione di contrabbando	BUDG	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	07/05/2018
2014_4075	Normativa italiana relativa all'aliquota ridotta dell'imposta di registro per l'acquisto della prima casa non di lusso in Italia	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	25/01/2018
2018_2054	Esenzione dei prodotti energetici (accise) utilizzati da imbarcazioni da diporto per la navigazione nelle acque UE	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	16/05/2018
2017_2114	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA)	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	19/07/2018

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*Aggiornato al 30 settembre 2018***CLASSIFICAZIONE PER MATERIA**

2018_4000	Regime IVA servizi accessori all'importazione dei beni in franchigia	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	19/07/2018
------------------	--	-------	--------------------------------	-----------------------------	------------

Giustizia (2 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2011_4147 C-601/14	Cattiva applicazione della direttiva 2004/80/CE relativa all'indennizzo delle vittime di reato	JUST	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	11/10/2016
2013_4199	Non conformità della legge 22 dicembre 2011, n. 214 (riforma delle pensioni) con la direttiva 79/7/CEE relativa alla graduale attuazione del principio di parità di trattamento tra gli uomini e le donne in materia di sicurezza sociale.	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	19/11/2015

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*Aggiornato al 30 settembre 2018***CLASSIFICAZIONE PER MATERIA*****Lavoro e affari sociali (2 infrazioni)***

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2017_0532	Mancato recepimento della direttiva (UE) 2015/1794 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 ottobre 2015, che modifica le direttive 2008/94/CE, 2009/38/CE e 2002/14/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 98/59/CE e 2001/23/CE del Consiglio, per quanto riguarda i marittimi	EMPL	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	16/05/2018
2018_0264	Mancato recepimento della direttiva (UE) 2017/164 della Commissione, del 31 gennaio 2017, che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione	EMPL	Mancato recepimento	Messa in mora Art. 258 TFUE	21/09/2018

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*Aggiornato al 30 settembre 2018***CLASSIFICAZIONE PER MATERIA*****Libera circolazione delle merci (2 infrazioni)***

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2018_0029	Mancato recepimento della direttiva 2016/2037/UE, del 21 novembre 2016, che modifica la direttiva 75/324/CEE del Consiglio per quanto riguarda la pressione massima ammissibile dei generatori aerosol e adegua le sue disposizioni concernenti l'etichettatura al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele	GROW	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	23/01/2018
2018_4021	Problematiche relative ad irregolarità dei serbatoi di GPL ricondizionati	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	19/07/2018

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 settembre 2018

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA***Libera prestazione dei servizi e stabilimento (2 infrazioni)***

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2011_2026	Normativa italiana in materia di concessioni idroelettriche	MARK	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	26/09/2013
2018_2175	Non conformità alla Direttiva 2013/55/UE su riconoscimento delle qualifiche professionali	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	19/07/2018

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 settembre 2018

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Pesca (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2015_2167	Attività di pesca delle navi battenti bandiera italiana nelle acque della Guinea Bissau e Gambia	MARE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	8/12/2016

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 settembre 2018

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Salute (3 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_0386 C-481/18	Mancato recepimento della direttiva 2012/39/UE della Commissione, del 26 novembre 2012 , che modifica la direttiva 2006/17/CE per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche relative agli esami effettuati su tessuti e cellule umani .	SANCO	Mancato recepimento	Ricorso art. 258 TFUE	24/07/2018
2014_2125	Cattiva applicazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano. Valori di arsenico	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	10/07/2014
2016_2013	Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	15/02/2017

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*Aggiornato al 30 settembre 2018***CLASSIFICAZIONE PER MATERIA*****Trasporti (7 infrazioni)***

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2012_2213	Cattiva applicazione della direttiva 92/220/CEE relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	20/11/2013
2013_2155	Accordo tra Stati relativo al blocco funzionale di spazio aereo BLUE MED (Cipro, Grecia, Italia e Malta)	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	24/09/2015
2014_0515	Mancato recepimento della direttiva 2009/13/CE del Consiglio del 16 febbraio 2009 recante attuazione dell'accordo concluso dall'Associazione armatori della Comunità europea (ECSA) e dalla Federazione europea dei lavoratori dei trasporti (ETF) sulla convenzione sul lavoro marittimo del 2006 e modifica della direttiva 1999/63/CE	EMPL	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	07/12/2017
2014_4187	Attuazione della direttiva	MOVE	Violazione diritto	Messa in mora	22/10/2015

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*Aggiornato al 30 settembre 2018***CLASSIFICAZIONE PER MATERIA**

	2009/12/CE sui diritti aeroportuali		dell'Unione	art. 258 TFUE	
2017_2044	Misure adottate con riguardo alla FIAT 500X – euro 6 diesel	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	16/05/2018
2017_2124	Non corretto recepimento della direttiva 2012/35/UE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	7/12/2017
2018_2079	Non conformità alla direttiva 2010/40/UE – Assenza del “progressive report” sulle informazioni minime universali sulla viabilità connesse alla sicurezza stradale	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	19/07/2018

Tutela dei consumatori (2 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2013_2169	Violazione della direttiva	JUST	Violazione diritto	Messa in mora	17/10/2013

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 settembre 2018

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	2005/29/CE relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori		dell'Unione	art. 258 TFUE	
2018_0081	Mancato recepimento della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio	JUST	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/03/2018

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea

Aggiornato al 30 settembre 2018

CLASSIFICAZIONE PER AMMINISTRAZIONE*

*** N.B. La presente classificazione per Amministrazione riveste un carattere meramente indicativo. E', infatti, basata sulla documentazione pervenuta sulle singole procedure di infrazione e sulle informazioni disponibili e può dipendere da molteplici fattori variabili nel tempo, nonché dalla fase del procedimento. Laddove la competenza risulta attribuibile a più Amministrazioni, i riferimenti alla singola procedura sono replicati in capo a ogni specifica Amministrazione.**

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (16 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2003_2077 C-135/05 C-196/13	Non corretta applicazione delle direttive 75/442/CE e 91/689/CEE sui rifiuti. Misure di controllo sulle discariche abusive	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza Art. 260 TFUE	2/12/2014
2004_2034 C-251/17	Cattiva applicazione degli articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza Art. 260 TFUE	31/05/2018

2007_2195 C-297/08	Emergenza rifiuti in Campania	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza Art. 260 TFUE	16/07/2015
2009_2034 C-85/13	Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 260 TFUE	16/05/2018
2009_4426	Valutazione d'impatto ambientale di progetti pubblici e privati. Progetto di bonifica di un sito industriale nel Comune di Cengio (Savona)	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato complementare Art. 258 TFUE	26/03/2015
2011_2215	Violazione dell'articolo 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso Art. 258 TFUE	17/08/2017
2013_2022	Non corretto recepimento della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. Mappe acustiche strategiche	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato Art. 258 TFUE	25/01/2018
2013_2177	Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato Art. 258 TFUE	16/10/2014
2014_2059	Attuazione della direttiva 1991/27/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato complementare Art. 258 TFUE	17/05/2017

2014_2147	Cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente - Superamento dei valori limite di PM10 in Italia.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Decisione di ricorso Art. 258 TFUE	16/05/2018
2015_2043	Applicazione della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente ed in particolare obbligo di rispettare i livelli di biossido di azoto(NO2)	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato Art. 258 TFUE	15/02/2017
2015_2163	Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione Direttiva Habitat.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	27/10/2015
2017_2172	Regolamento (UE) n. 511/2014 del 16 aprile 2014 sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	25/01/2018
2018_2021	Non corretta trasposizione della direttiva 2011/70/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	16/05/2018

2017_2181	Non conformità alla Direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	19/07/2018
2018_0190	Mancato recepimento della direttiva 2017/2096 della Commissione, del 15 novembre 2017, recante modifica dell'allegato II della direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai veicoli fuori uso	ENVI	Mancato recepimento	Messa in mora Art. 258 TFUE	19/07/2018

MINISTERO DELLA DIFESA (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2017_2185	Violazione della direttiva 2009/81/CE (direttiva difesa) per la fornitura di unità navali	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	25/01/2018

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2018_0081	Mancato recepimento della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio	JUST	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	21/03/2018

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (9 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2006_2456 C-207/05	Mancato recupero dell'aiuto di Stato relativo alle esenzioni fiscali e prestiti agevolati concessi in favore di imprese e servizi pubblici a prevalente capitale pubblico	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Decisione ricorso Art. 260 TFUE* <i>(*formalmente sospesa il 27/02/2012)</i>	28/10/2010
2008_2010	Non corretto recepimento della direttiva IVA (2006/112/CE) relativamente alle esenzioni previste dall'articolo 132	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare Art. 258 TFUE	03/06/2010

2012_2201 C-303/09	Mancato recupero degli aiuti concessi alle imprese che investono in municipalità colpite da disastri naturali (cd Tremonti bis)	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 260 TFUE	21/11/2012
2013_2251 C-304/08	Perdita di risorse proprie tradizionali per mancato recupero da parte del fisco nell'ambito di un'operazione antifrode	BUDG	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso Art. 258 TFUE	07/05/2018
2014_2143 C-122/18	Attuazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali	ENTR	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso Art. 258 TFUE	16/02/2018
2014_4075	Normativa italiana relativa all'aliquota ridotta dell'imposta di registro per l'acquisto della prima casa non di lusso in Italia	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato Art. 258 TFUE	25/01/2018
2018_2054	Esenzione dei prodotti energetici (accise) utilizzati da imbarcazioni da diporto per la navigazione nelle acque UE	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	17/05/2018
2018_4000	Regime IVA applicato ai servizi accessori all'importazione di beni in franchigia	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	19/07/2018

2017_2114	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA)	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	19/07/2018
------------------	---	-------	--------------------------------	--------------------------------	------------

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2011_4147 C-601/14	Cattiva applicazione della direttiva 2004/80/CE relativa all'indennizzo delle vittime di reato	JUST	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza Art. 258 TFUE	11/10/2016

MINISTERO DELL'INTERNO (2 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2012_2189	Condizioni di accoglienza dei richiedenti asilo in Italia	HOME	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	24/10/2012
2016_2095	Mancato recepimento delle Decisioni 2008/615 e 2008/616/GAI del	HOME	Mancato recepimento	Parere motivato Art. 258 TFUE	17/05/2017

	Consiglio riguardanti il potenziamento della cooperazione transfrontaliera soprattutto con riferimento alla lotta al terrorismo ed alla criminalità transfrontaliera (Decisioni PRUM).				
--	--	--	--	--	--

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (11 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2003_2061	Accordo bilaterale con gli Stati Uniti in materia di servizi aerei (Open Sky)	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato Art. 258 TFUE	16/03/2005
2010_2185	Mancata conformità alla legislazione europea degli Accordi bilaterali in materia di servizi aerei tra la Repubblica Italiana e la Federazione Russa	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	27/01/2011
2012_2213	Cattiva applicazione della direttiva 92/220/CEE relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare Art. 258 TFUE	20/11/2013
2013_2155	Accordo tra Stati relativo al blocco funzionale di spazio aereo BLUE MED (Cipro, Grecia, Italia e Malta)	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare Art. 258 TFUE	24/09/2015

2014_0515	Mancato recepimento della direttiva 2009/13/CE del Consiglio del 16 febbraio 2009 recante attuazione dell'accordo concluso dall'Associazione armatori della Comunità europea (ECSA) e dalla Federazione europea dei lavoratori dei trasporti (ETF) sulla convenzione sul lavoro marittimo del 2006 e modifica della direttiva 1999/63/CE	EMPL	Mancato recepimento	Parere motivato Art. 258 TFUE	07/12/2017
2014_4011	Affidamento dei lavori di costruzione e gestione dell'autostrada Civitavecchia- Livorno	MARK	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso Art. 258 TFUE	04/09/2017
2014_4187	Attuazione della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	22/10/2015
2017_2044	Misure adottate con riguardo alla FIAT 500X – euro 6 diesel	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare Art. 258 TFUE	17/05/2018

2017_2090	Compatibilità del Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 (correttivo appalti) con la direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato Art. 258 TFUE	07/06/2018
2017_2124	Non corretto recepimento della direttiva 2012/35/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	07/12/2017
2018_2079	Non conformità alla direttiva 2010/40/UE - Assenza del "progressive report" sulle informazioni minime universali sulla viabilità connesse alla sicurezza stradale	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	19/07/2018

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI (5 infrazioni¹)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2007_2229 C-99/02 C-496/09	Mancato recupero di aiuti concessi per interventi a favore dell'occupazione (contratti formazione lavoro)	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza Art. 260 TFUE	17/11/2011
2012_2202 C-302/09	Mancato recupero degli aiuti concessi a favore delle imprese nel territorio di Venezia e Chioggia	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza Art. 260 TFUE	17/09/2015
2013_4199	Non conformità della legge 214/2011 sulla riforma pensionistica con la normativa UE in materia di parità di trattamento tra uomini e donne (direttiva 2006/54/CE)	JUST	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare Art. 258 TFUE	19/11/2015
2017_0532	Direttiva (UE) 2015/1794 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 ottobre 2015, che modifica le direttive 2008/94/CE, 2009/38/CE e 2002/14/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 98/59/CE e 2001/23/CE del	EMPL	Mancato recepimento	Parere motivato Art. 258 TFUE	16/05/2018

¹ La procedura d'infrazione n. 2013/4199 è di competenza anche del Ministro della pubblica Amministrazione. La procedura 2018/0264 è di competenza anche del Ministero della Salute.

	Consiglio, per quanto riguarda i marittimi				
2018_0264	Mancato recepimento della direttiva (UE) 2017/164 della Commissione, del 31 gennaio 2017, che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione.	EMPL	Mancato recepimento	Messa in mora Art. 258 TFUE	19/07/2018

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI (4 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2013_2092 C-433/15	Regime quote latte, recupero dei prelievi sulle quote latte in Italia	AGRI	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso Art. 258 TFUE	12/08/2015
2014_4170	Divieto di impiego di latte concentrato o in polvere nelle produzioni lattiero-caseario	AGRI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	28/05/2015
2015_2174 C-443/18	Xylella fastidiosa in Italia	SANTE	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso Art. 258 TFUE	04/07/2018

2015_2167	Attività di pesca delle navi battenti bandiera italiana nelle acque della Guinea Bissau e Gambia	MARE	Mancato recepimento	Messa in mora Art. 258 TFUE	8/12/2016
------------------	--	------	---------------------	--------------------------------	-----------

MINISTERO DELLA SALUTE (5 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_2125	Cattiva applicazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano. Valori di arsenico	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	10/07/2014
2014_0386 C-481/08	Mancato recepimento della direttiva 2012/39/UE della Commissione, del 26 novembre 2012, che modifica la direttiva 2006/17/CE per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche relative agli esami effettuati su tessuti e cellule umani	SANCO	Mancato recepimento	Ricorso Art. 258 TFUE	24/07/2018

2016_2013	Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato Art. 258 TFUE	15/02/2017
2018_2044	Mancato recepimento della Direttiva 2013/59/EURATOM che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti	ENER	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	16/05/2018
2018_0264	Mancato recepimento della direttiva (UE) 2017/164 della Commissione, del 31 gennaio 2017, che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione.	EMPL	Mancato recepimento	Messa in mora Art. 258 TFUE	19/07/2018

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (9 infrazioni)*

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2003_2246	Sovrapprezzo per onere nucleare e per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate	TAXUD	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare Art. 258 TFUE	28/01/2010
2005_5086	Compatibilità comunitaria della legge n. 112/2004 (Legge Gasparri) con la direttiva quadro sulle reti e servizi di comunicazione elettronica	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato Art. 258 TFUE	18/07/2007
2011_2026	Normativa italiana in materia di concessioni idroelettriche	MARK	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare Art. 258 TFUE	26/09/2013
2013_2169	Violazione della direttiva 2005/29/CE relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori	JUST	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	17/10/2013
2014_4170	Divieto di impiego di latte concentrato o in polvere nelle produzioni lattiero-caseario	AGRI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	28/05/2015

* La procedura 2014/4170 è anche di competenza del Ministero delle Politiche agricole. La procedura 2018/2021 è anche di competenza del Ministero dell'ambiente.

2016_2027 C-434/18	Mancata trasmissione del programma nazionale per l'attuazione della politica di gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi	ENER	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso Art. 258 TFUE	29/06/2018
2018_0029	Mancato recepimento della direttiva 2016/2037/UE, del 21 novembre 2016, che modifica la direttiva 75/324/CEE del Consiglio per quanto riguarda la pressione massima ammissibile dei generatori aerosol e adegua le sue disposizioni concernenti l'etichettatura al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele	GROW	Mancato recepimento	Messa in mora Art. 258 TFUE	23/01/2018
2018_2021	Non corretta trasposizione della direttiva 2011/70/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi	ENER	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	16/05/2018
2018_4021	Problematiche relative ad irregolarità dei serbatoi di GPL	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	19/07/2018

	ricondizionati				
--	----------------	--	--	--	--

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE (1 infrazione)

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA *

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2013_4199	Non conformità della legge 22 dicembre 2011, n. 214 (riforma delle pensioni) con la direttiva 79/7/CEE relativa alla graduale attuazione del principio di parità di trattamento tra gli uomini e le donne in materia di sicurezza sociale.)	JUST	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare Art. 258 TFUE	19/11/2015

MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI (1 infrazione)

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2018_2175	Non conformità alla Direttiva 2013/55/UE su riconoscimento delle qualifiche professionali	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	19/07/2018

* La procedura 2013/4199 è anche di competenza del Ministero del lavoro.

**Procedure d'infrazione di COMPETENZA ESCLUSIVA
di REGIONI e/o di ENTI LOCALI (3 infrazioni)**

Numero Procedura	Oggetto	DG	Amministrazione competente	Fase	Data Decisione
2008_2164	Violazione della direttiva 2003/96/CE sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità - Applicazione di un'aliquota di accisa ridotta da parte della Regione Friuli Venezia Giulia	TAXUD	Regione Friuli Venezia Giulia	Decisione di ricorso Art. 258 TFUE	27/04/2017
2014_2140 C-576/18	Mancato recupero degli aiuti di stato concessi agli alberghi dalla Regione Sardegna	COMP	Regione Sardegna	Ricorso Art. 260 TFUE	12/09/2018
2015_2067	Mancato recupero dell'aiuto di Stato concesso dalla Repubblica Italiana a favore del settore della navigazione in Sardegna – Inadempimento della sentenza UE del 21 marzo 2013, causa C-613/11.	COMP	Regione Sardegna	Messa in mora Art. 260 TFUE	18/06/2015

ALL.VI

Procedimenti di indagine formale avviati dalla Commissione nei confronti dell'Italia ai sensi dell'art. 108 TFUE - (art. 14, lett. d, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

aggiornato al 30 settembre 2018

1) Aiuti di Stato per i quali la Commissione ha deciso di avviare il procedimento di indagine formale ex Art. 108 par. 2, TFUE		
Numero	Oggetto	
C35/2009	Misure a favore dell'occupazione nel settore della pesca e dell'acquacultura	Inizio indagine formale 19/11/2009
SA32015 SA 32016	Privatizzazione Gruppo Tirrenia (CAREMAR/TOREMAR possibili aiuti di Stato sotto forma di compensazioni per OSP)	Inizio indagine formale 05/10/2011
SA 33726	Prelievi quote latte	Inizio indagine formale 11/01/2012
SA 33413	Presunti aiuti illegali a DELCOMAR	Inizio indagine formale 19/09/2012
SA33709 SA33922 SA34000 SA33830 SA34292 SA 34392 SA34434 SA33791 SA 34196 SA 34197	Vendita Tirrenia al GRUPPO CIN - Presunti aiuti alla SAREMAR - Denuncia relativa alla SAREMAR -Denuncia per la vendita di SIREMAR - Presunti aiuti concessi a SAREMAR fra maggio e settembre 2011 - Contributi erogati a MOBY E TOREMAR SPA - NUOVA CONVENZIONE TIRRENIA - NUOVA CONVENZIONE SIREMAR -	Inizio indagine formale 07/12/2012
SA 32179 SA 32953	Trenitalia trasferimento impianti manutenzione materiale rotabile da FS A Trenitalia Compensazioni oneri servizio pubblico settore trasporto merci	Inizio indagine formale 27/03/2014

SA 36112	Cantieri del Mediterraneo	Inizio indagine formale 28/06/2016
SA 48171	Alitalia	Inizio indagine formale 23/04/2018
2) Decisioni di recupero di aiuti di Stato adottate dalla Commissione attualmente pendenti		
Numero	Oggetto	Data
SA 35842 SA 35843	CSTP e BUONOTOURIST. Compensazioni per obblighi di servizio pubblico	19/01/2015
SA 35083 SA 33083	Agevolazioni fiscali e contributive Abruzzo. Vantaggi fiscali per compensare danni terremoto 1990 Sicilia e altre calamità naturali	14/08/2015
SA 33983	Compagnie aeree Sardegna. Compensazione per obblighi di Servizio Pubblico	27/07/2016
SA 38613	Presunti aiuti ILVA in amministrazione straordinaria. Misura 5: prestito statale di 300 milioni di euro	21/12/2017
(N.B. L'elenco non comprende i recuperi sostanzialmente completati, inclusi quelli per i quali la Commissione non abbia ancora sancito la definitiva e irrevocabile esecuzione delle relative decisioni, in quanto in attesa della cancellazione dei soggetti beneficiari dal registro delle imprese e/o della definizione del contenzioso giurisdizionale pendente.)		
3) Casi per mancata esecuzione da parte dell'Italia delle sentenze di accertamento della Corte di Giustizia (articolo 260, paragrafo 2 TFUE)		
Numero	Oggetto	Data
CR 27/1999 P.I. ex art. 260 TFUE n. 2006/2456	Aziende Municipalizzate	Sentenza 01/06/2006 C-207/05 2° deferimento 28/10/2010 Decisione di ricorso ex art. 260 p. 2 TFUE sospesa

CR 57/2003 P.I. n.2012/2201	Proroga della legge Tremonti Bis	Sentenza 14/7/2011 C-303/09 Costituzione in mora del 22/11/2012 ex 260 p.1 TFUE
CR 49/1998 P.I. ex art. 260 TFUE n. 2007/2229	Interventi a favore dell'occupazione (contratti formazione lavoro)	2° Sentenza 17/11/2011 C-496/09 ex art. 260 TFUE sanzioni pecuniarie
CR 1/2004 P.I. n.2014/2140	Mancato recupero degli aiuti di stato concessi agli alberghi dalla Regione Sardegna	Sentenza di accertamento 29/03/2012 C-243/10 Decisione di ricorso ex art. 260 p.2 TFUE sospesa
CR 81/1997 P.I.n.2012/2202	Aiuti concessi a favore delle imprese nel territorio di Venezia e Chioggia.	2° Sentenza 17/9/2015 C-367/14 ex art. 260 TFUE sanzioni pecuniarie